



Città di Venaria Reale
Settore Urbanistica ed Edilizia

IMMOBILI PUBBLICI IN AREA CENTRALE

EX INFERMERIA QUADRUPEDI

SCEDA N° 5



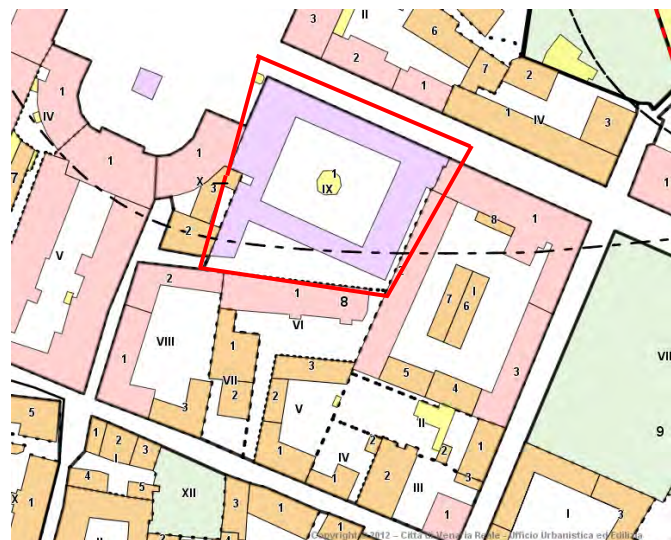
Foto da Piazza dell'Annunziata



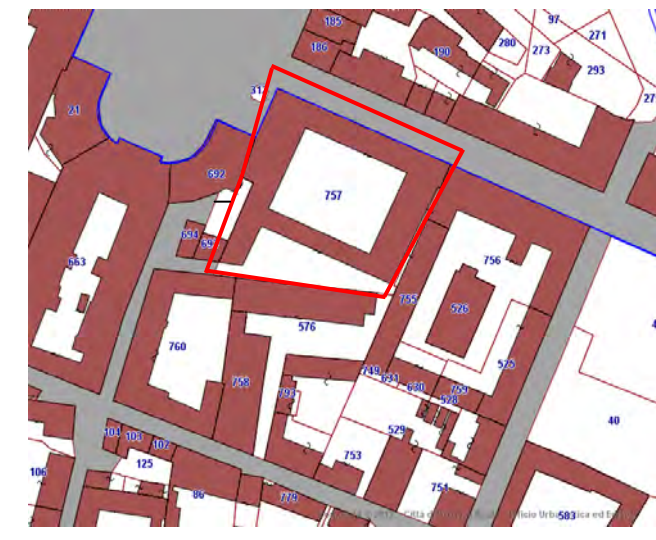
Foto verso piazza Annunziata



Foto aerea d'insieme



Estratto P.R.G.C.

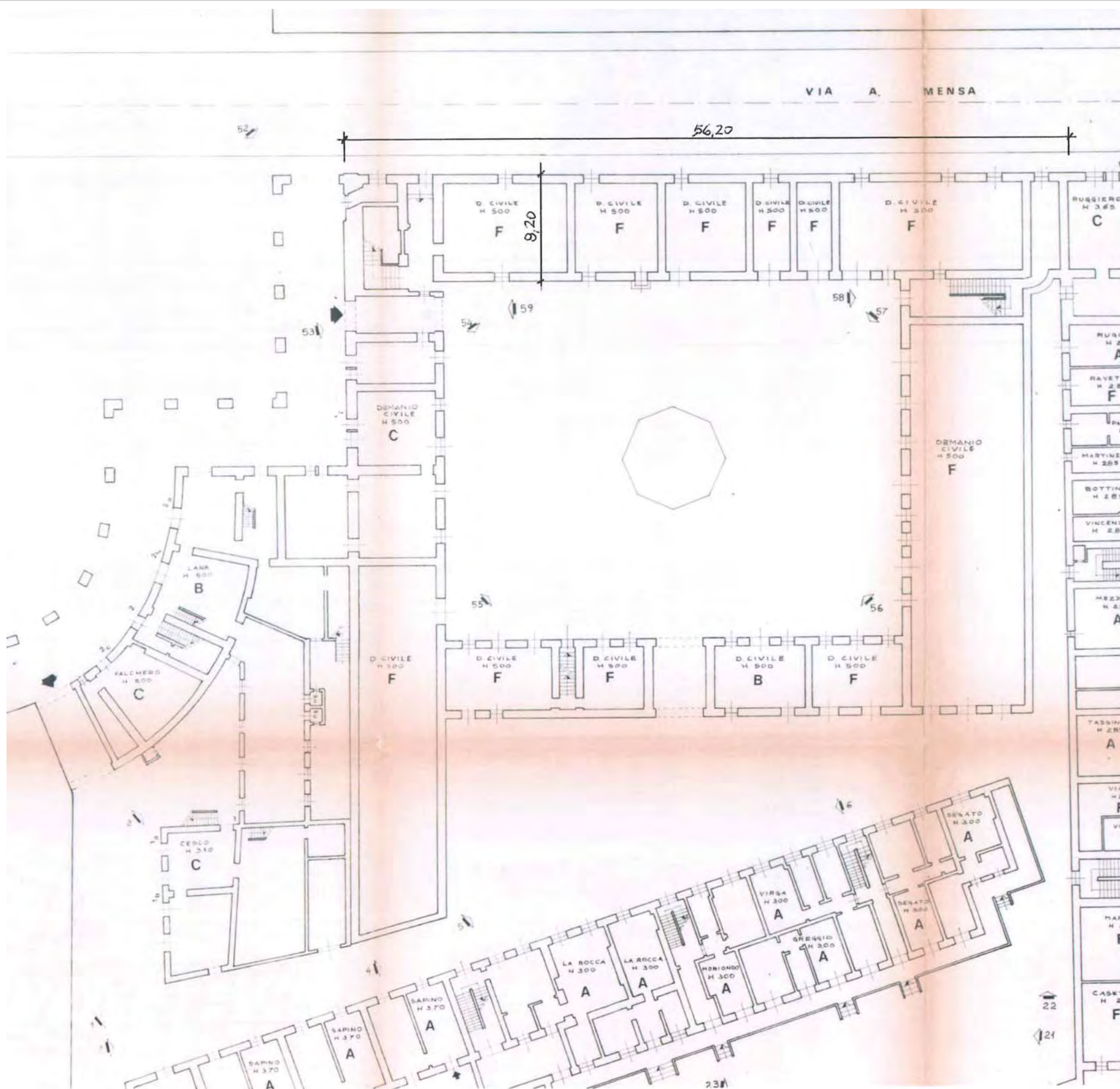


Estratto catastale

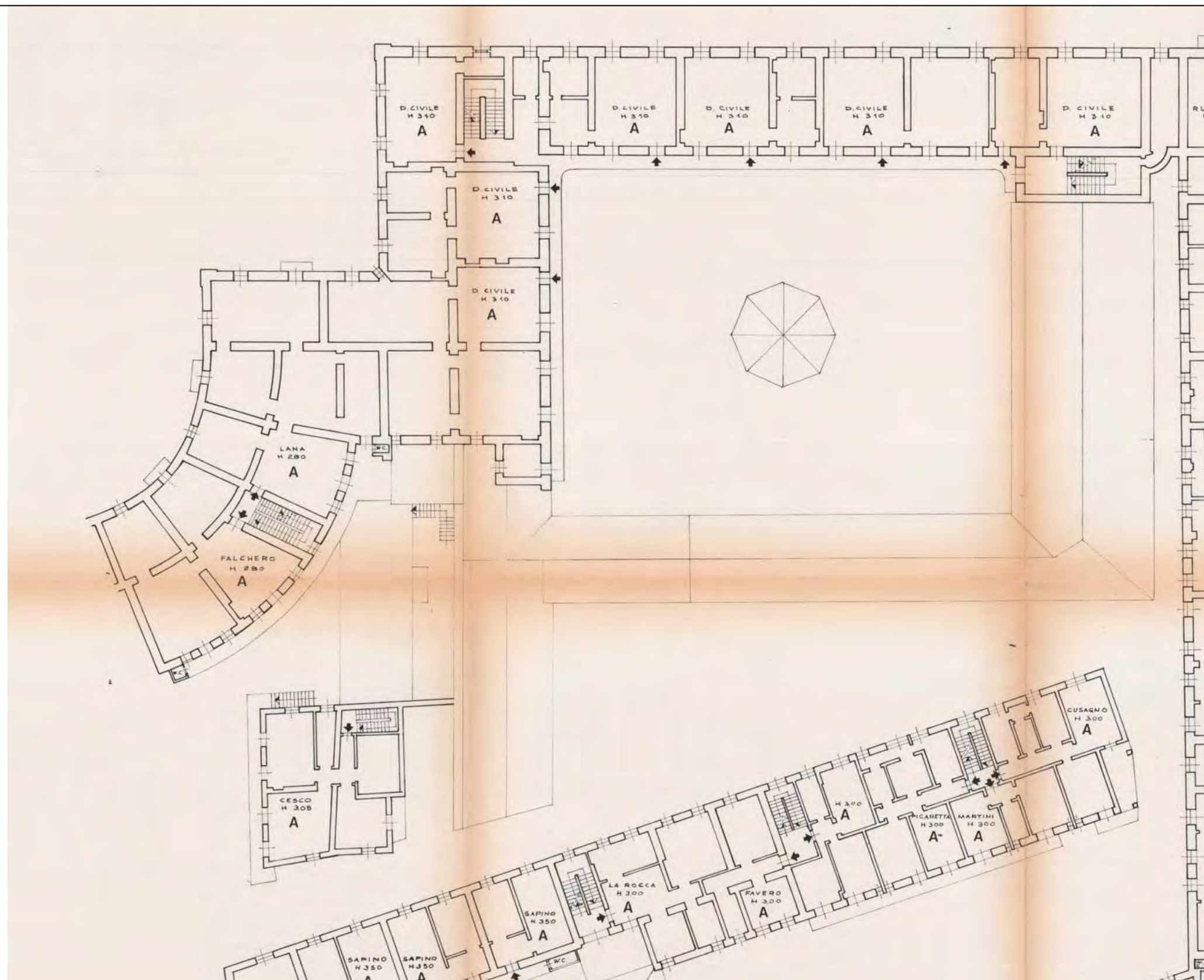
EX INFERMERIA QUADRUPEDI – CARATTERISTICHE GENERALI

Proprietà: Demanio dello Stato Ubicazione: Piazza Annunziata, via Mensa Tipologia edificio: a corte chiusa con manica semplice e doppia, con altezza di 3 piani f.t. (su via Mensa e piazza Annunziata) e di 1 piano f.t. per i restanti corpi del complesso (vedere planimetrie pagine successive). La distribuzione verticale e orizzontale è assicurata da due corpi scala e ballatoio esterno Struttura portante: muri e volte in mattoni Stato di conservazione dell’immobile: sufficiente S.u.I. totale stimata: 2.600 mq Accessibilità: pedonale da via Mensa e piazza dell’Annunziata, carrabile da via Saccarelli Utilizzo attuale: l’edificio non è utilizzato Disponibilità: l’edificio è disponibile Zona del P.R.G.C. vigente: DR1 – Ambito 8 unità di suolo 09.01, 09.02, 09.03, 09.04 Aa. Destinazione d’uso del P.R.G.C. vigente: attività turistico - ricettive anche di livello funzionale elevato (alberghi, hotel, eventualmente dotati di locali per congressi e per riunioni specializzate, di impianti ed attrezzature sportive). Attività direzionali: attività culturali (istruzione universitaria, ricerca, musei, biblioteche, gallerie etc.) Tipologia di interventi ammessi dal P.R.G.C.: restauro e risanamento conservativo Vincoli: Vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004. E’ Ammissibile la demolizione della parte dell’edificio posto esternamente rispetto la “corte dell’Infermeria Quadrupedi” previo parere positivo della Soprintendenza ai BB.AA. del Piemonte al progetto di recupero (unità di suolo 8.09.02 del P.R.G.C.).	Possibili destinazioni d’uso per la valorizzazione: Attività turistico-ricettive, attività direzionali, attività commerciali (al piano terra), attività pubbliche (uffici pubblici). Destinazioni d’uso non compatibili: produttivo Criticità: - Cenni storici: L’immobile settecentesco è localizzato all’interno del centro storico sull’Asse della via Mensa all’angolo con la Piazza Annunziata e mantiene i caratteri originari del progetto castellamontiano (vedere le successive schede della Sovrintendenza ai BB.AA.). Stralcio del catasto napoleonico dell’area (1803) Documenti contenuti nelle pagine successive: Foto edificio: non presenti Planimetrie edificio: presenti. Tutte le planimetrie, sezioni e prospetti sono fuori scala. Schede di vincolo Sovrintendenza: presenti
--	---

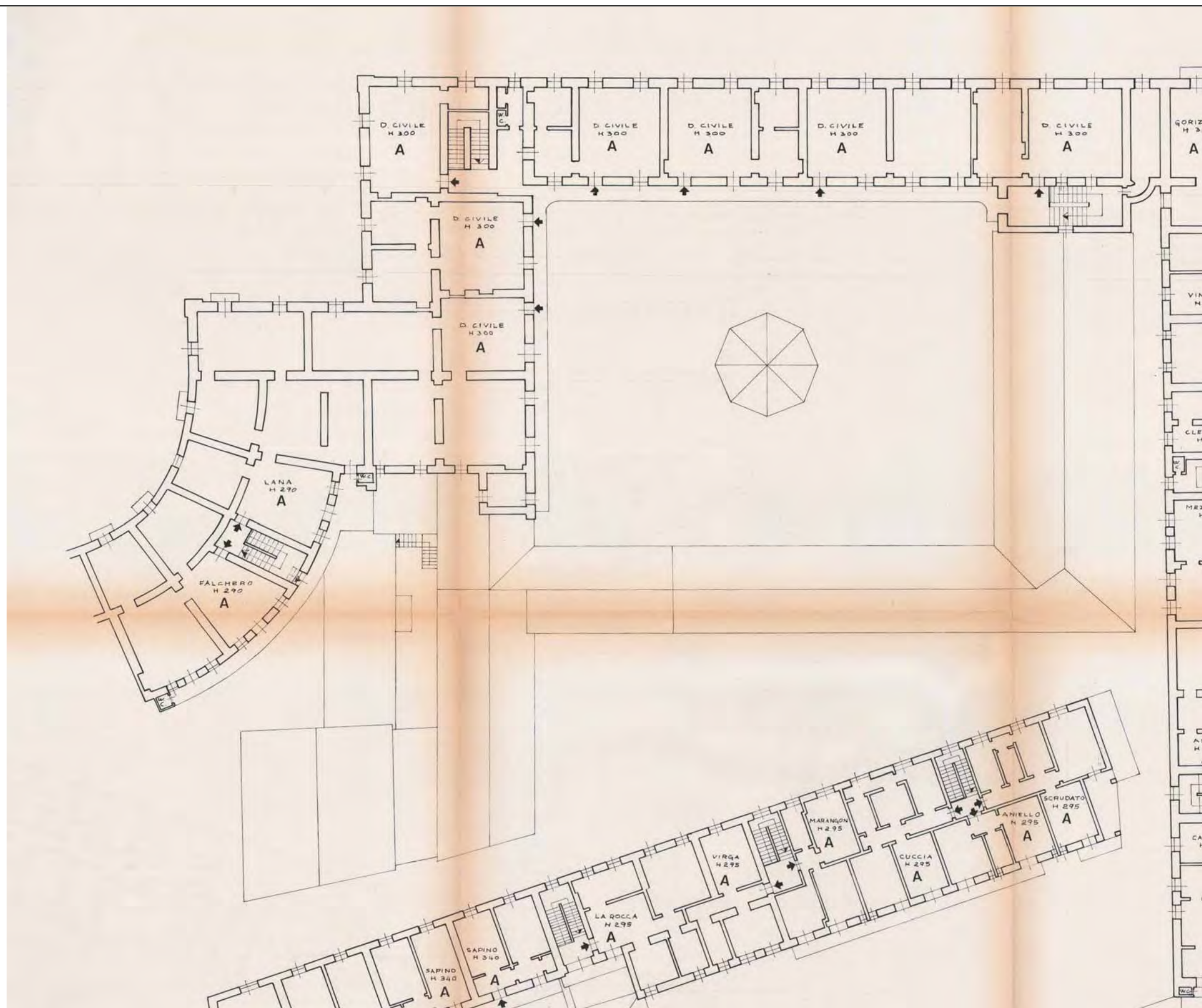
EX INFERMERIA QUADRUPEDI - Planimetria piano terra*



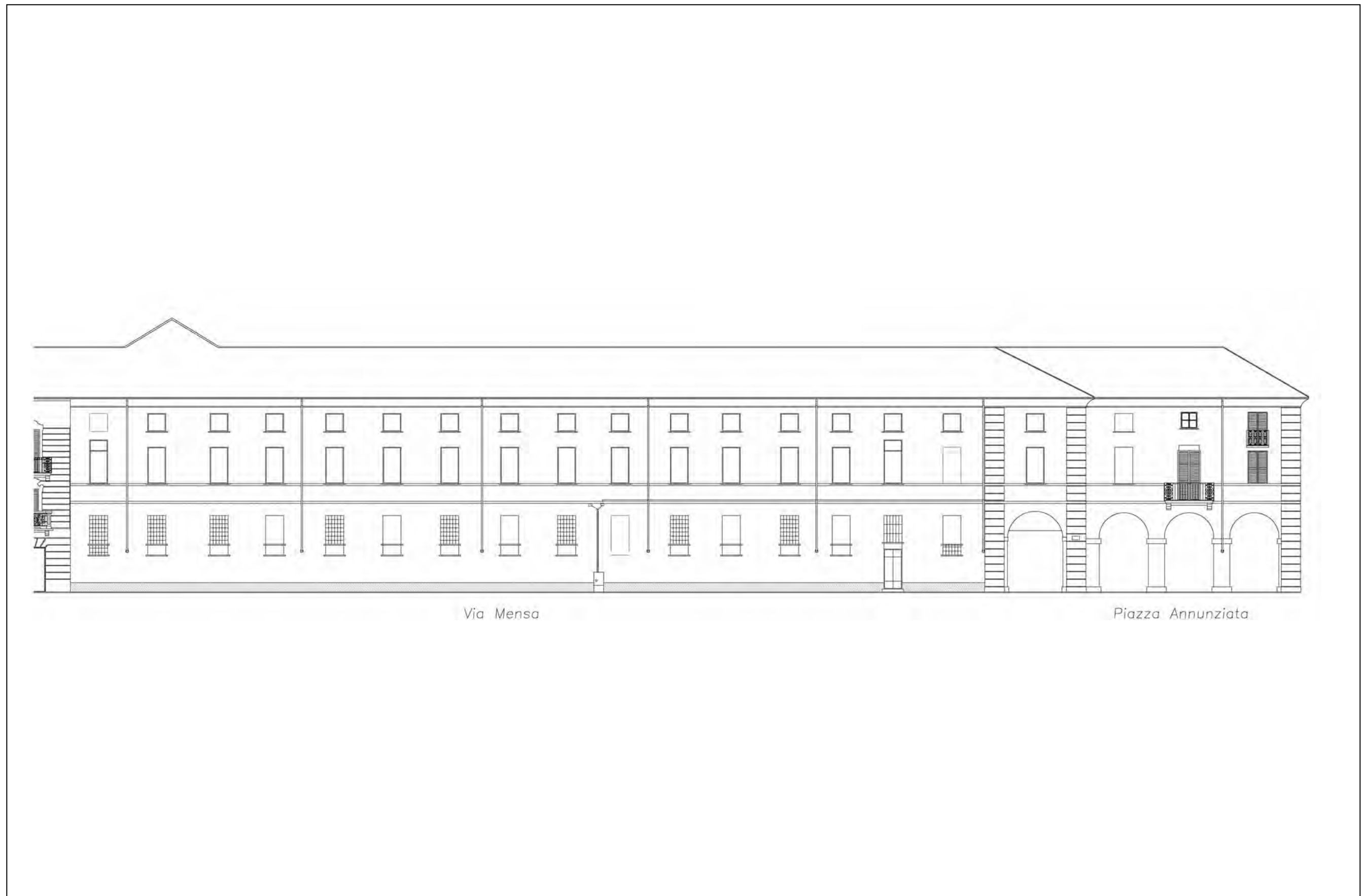
EX INFERMERIA QUADRUPEDI - Planimetria piano primo*



EX INFERMERIA QUADRUPEDI - Planimetria piano secondo



EX INFIRMERIA QUADRUPEDI – Prospetto su via Mensa*



MODULARIO
B.C.A. 28.491

MOD. 6 (Serviz. Generale)



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 1. giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;
Visto l'art. 822 del Codice Civile;

D I C H I A R A

L'immobile: Ex Infermeria quadrupedi in Via Mensa n° 33 angolo P.zza SS. Annunziata n° 1 ;
Sito nel Comune di VENARIA REALE in provincia di TORINO;
Segnato in Catasto al F. XXIV C.T. mapp. 33;
Confinante: Via Carlo Alberto (ora via Mensa) - mapp. 34-9-29-248- Via Saccarelli - mapp. 221-307-31- P.zza SS. Annunziata -
Di proprietà del DEMANIO DELLO STATO;
è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n° 1089 per la seguente motivazione:

"edificio seicentesco facente parte della piazza della SS. Annunziata, di cui costituisce il lato sud-orientale, centro geometrico dell'impostazione urbanistica castellamon-tiana del centro storico della Venaria, mata a coronamento e a prospettiva dell'ex "reggia di Diana"-ora Castello della Venaria- quale asse residenziale per le famiglie nobili di corte piemontesi".

ROMA, 11 - 3 AGO. 1983



IL MINISTRO
F.to VERNI

13

01/00023138	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE - TORINO	66	PIEMONTE	6
PROVINCIA E COMUNE: TO - VENARIA REALE		DESCRIZIONE: L'edificio conserva la tipologia edilizia originaria castellamontiana, ripresa in tutte le altre case lungo la V. Mensa e P.zza dell'Annunziata con pianta a cortile chiuso (in altri edifici si propone anche la pianta a manica semplice ed a U) ed i quattro piani fuori terra con parte porticata verso P.zza dell'Annunziata.			
LUOGO: V.Andrea Mensa 17, P.zza dell'Annunziata 1		La struttura portante verticale è costituita da murature perimetrali in mattoni; quella orizzontale è composta da volte a botte nei bassi fabbricati delle maniche Est e Sud, da volte a vela nel piano terreno della manica Ovest e da volte a crociera nel porticato verso piazza, ai piani i solai conservano in parte le vecchie travature in legno ed in parte sono stati probabilmente rifatti. I due blocchi scala sono a due rampe su volte, si accede ad uno direttamente dalla V. Mensa ed all'altro dal cortile; quest'ultimo presenta inoltre un accesso carraiato sotto i portici.			
OGGETTO: "Quartiere Guardie del Corpo di S.M." poi "Infermeria quadrupedi"		I prospetti su via e cortile sono tutti intonacati, lo stato di deterioramento dell'intonaco evidenzia in gran parte la muratura sottostante. Verso cortile le maniche Nord e Ovest, a quattro piani fuori terra, presentano come elemento di distribuzione orizzontale i ballatoi costruiti con lastre in pietra sorrette da mensole dello stesso materiale; le maniche Est e Sud sono ad un solo piano. I prospetti verso V. Mensa e P.zza dell'Annunziata assumono caratteri di continuità con gli altri edifici; verso piazza i piani terreno e quello ammezzato sono ubicati sotto la parte porticata con struttura ad archi a tutto sesto.			
CATASTO: F. XXIV, p. 68,69					
CRONOLOGIA: Sec. XVII (metà)					
AUTORE: Amedeo di Castellamonte					
DEST. ORIGINARIA: Quartiere Guardie del Corpo di S.M., Infermeria quadrupedi					
USO ATTUALE: Casa di civile abitazione, negozi, magazzini, officine					
PROPRIETÀ: Ospedale Civile di Venaria Reale					
VINCOLI: LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G.C. ZONA A					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: A cortile chiuso					
COFERTURE: A padiglione e a due falde, orditura in legno, manto in coppi					
VOLTE - SOLAI: Volte a botte, botte unghiate, a vela, solai in legno e in parte probabilmente rifatti in c.e.					
SCALE: Due blocchi scala a due rampe su volta					
TECNICHE MURARIE: Murature in mattoni con pavimenti in intonaco					
PAVIMENTI: Ceramica, legno, pietra					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE:					
A* MENTE: 1/4					
RESOTTERRANEE: Piano cantinato retto da volte					

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Modifiche parziali nelle murature di divisione interna, aperture sulle facciate e rifacimento di solai avvenuti in epoche diverse.

BIBLIOGRAFIA:
AMEDEO CASTELLAMONTE, Corte di Venaria Reale - Testo omonimo - Torino, 1874, pp. 6/8, Fig. I -
THEATRUM SABAUDIAE - La Haye, 1700, VOL. I-II, pp. 41/43, tav. I 46-b -
AMEDEO GROSSI - Corografia del territorio di Torino - Carmagnola, 1790, p. 207 -
GOFFREDO CASALIS - Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale - Torino, 1854, VOL. XXIII, pp. 866/87 -
BERTOLOTTI - Gite nel Canavese - Torino, 1878, VOL. VII, pp. 232/253 -
I reami incisi dell'Archivio di Cortei sovrani, battaglie, architetture, topografia - Catalogo della Mostra omonima per gli articoli a cura di M.G. VINARDI, "La Venaria Reale: l'evolversi di un progetto dalle incisioni del Castellamonte alle sue attuali prospettive" - Torino, 1981, pp. 302/316, 344, 385/389 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 5.8.82										DATA DI RILEVAMENTO										DATA DI RILEVAMENTO										OSSERVAZIONI:
	O	H	M	C	P	R	O	H	M	C	P	R	O	H	M	C	P	R	O	H	M	C	P	R	O	H	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																															91
STRUTTURE MURARIE																															
COFERTURE																															
SOLAI																															
VOLTE E SOFFITTI																															
PAVIMENTI																															
DECORAZIONI																															
PARAMENTI																															91
INTONACI INT.																															
INTIERI																															



ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. 16	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: All. 10, 11, 12, 13, 14, 15	
DISEGNI E RILIEVI: All. 2, 3, 4	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Venaria Reale, Notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale - Rilievo dei piani terreni- Torino, 1978 - A.S.To., Corte: Carte top. segrete, 15 VII rosso- Carta topogra- fica della Caccia. Carte top. segrete, 7 A VII - Plan de la Ven- rie. Carte top. segrete, 23 A VII- Carta continente il territor- della V. Reale...A.S.To., Camerale: Genio Civile, Testimoniali di s- to, tav. 9° Cat. Francese, Alleg. A n. 15, Sez. B. Cat. Rabbini, M. 207, f. V.
MAPPE: All. 5, 6, 7	
DOCUMENTI VARI: All. 1, 8, 9	ARCHIVI: A.S.To., Corte: PROV. TO., M. 32, 33, 34, 35- PALAZZI REALI, M. II Venaria Reale - A.S.To., Camerale: ART. 810, Carte 1-71, 72-85, M. 12, 13, 14, 15-AR 207, M. 9- ART. 179- I ARCH., M. II, Case, Beni, Effetti D.S.S. n. 29- II ARCH., CAPO 18/1 e 2, M. 6 e 7 -
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; Di.....):	
COMPILATORE DELLA SCHEDA: Sara Gavazzi 	VISTO DEL SOVRINTENDENTE: 
DATA: 30.9.82	REVISIONI:

Le vicende storiche dell'edificio sono legate alla costruzione del Castello e alla riplasmazione del "borgo della Venaria Reale" come voluto da Carlo Amedeo II e progettato dal Conte Amedeo di Castellamonte nella seconda metà del sec. XVII (op.cit., Castellamonte, Theatrum Sabaudiae) (vedi all. 3 e 4).

Lo stabile in oggetto è parte integrante dell'impianto urbanistico che portò alla riplasmazione e nuova costruzione di un insieme uniforme di edifici (non sempre è dato di sapere se questi risultano dalla demolizione, costruzione o riplasmazione dell'esistente) che diedero origine alla "Contrada Maestra" (oggi V. Andrea Mensa), concepita come asse di convergenza prospettica verso il Castello. Gran parte delle case lungo la Contrada sono state acquistate da S.A.R. a partire dal 1655 sino al 1666 (A.S.To., Camerale, ART. 810, Carte I-71,72-85, fasc. s.n.).

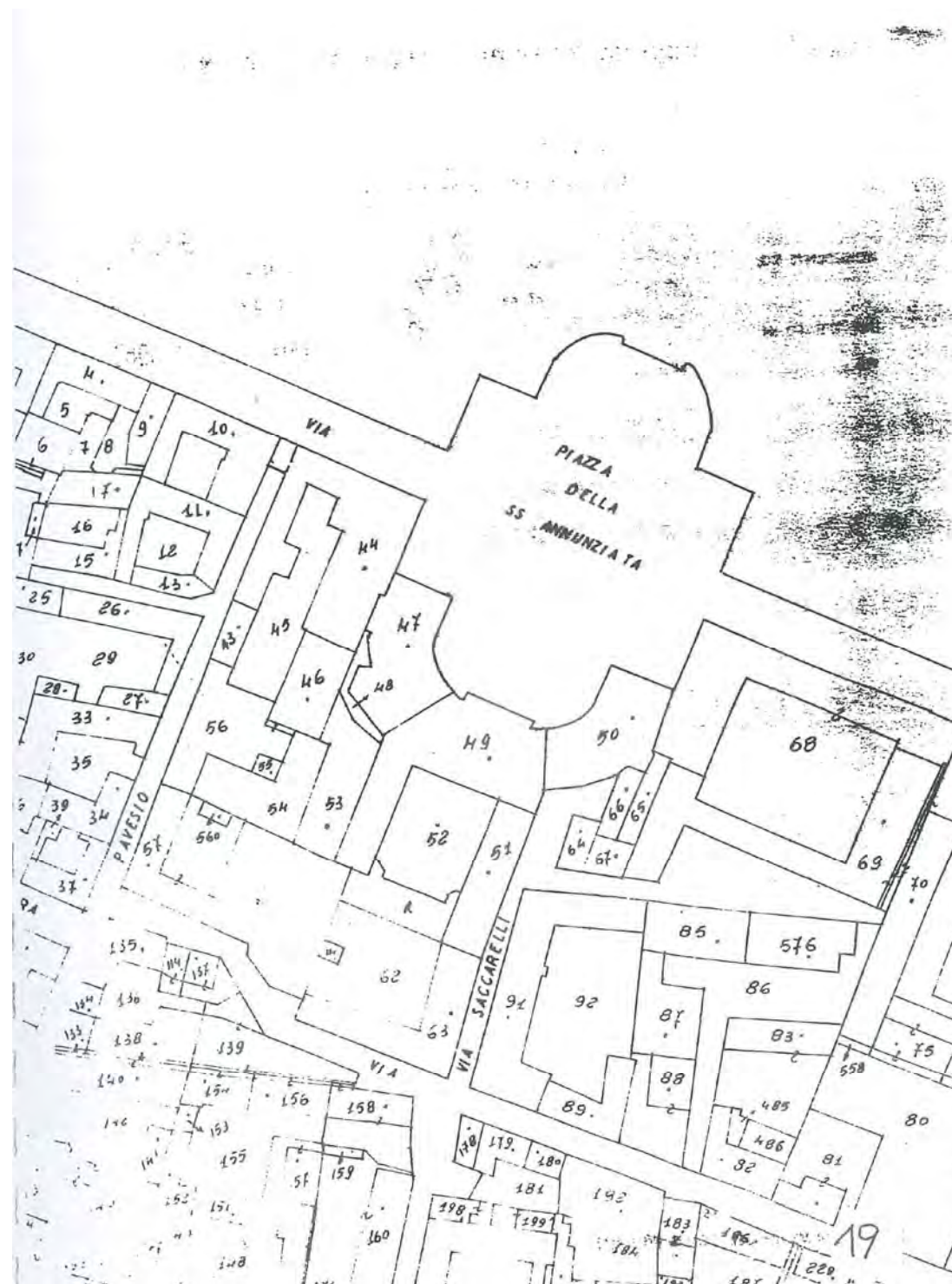
Nel 1666 iniziano i lavori alle stesche e alla via secondo "l'Instrumento" del Castellamonte. Nel 1668 si effettua un primo spianamento di terra lungo quest'ultima e nel 1673 si abbassano i livelli della Contrada per creare una miglior prospettiva del Castello (A.S.To., Corte, PROV. TO., M.33, 1666-68 e Camerale, ART. 207, M.9, 1673). Sono diversi gli impresari che lavorano al grande cantiere. Dal 1666 e per dieci anni i lavori di manutenzione e riparazione dei "coperti" delle case di S.A.R. sono affidati a "Mastro Antonio Battagliero" già "ricopritore" del Castello (A.S.To., Camerale, ART. 810, Carte I-71,72-85, fasc. 6).

Negli anni 1679, 1680, 1681 si eseguono dei sopralluoghi alle case e beni di S.A. per determinare lo stato di manutenzione degli stessi e le riparazioni necessarie; il collaudo agli edifici viene effettuato con la visita del 28-6-1680 con l'assistenza del Castellamonte (Ibidem, fasc.63 e N. 12, Capo 79). Dal 1681 al 1691 la manutenzione è affidata al "Impresario Pietro Francesco Romo" con contratto del 30-5-1679 (Ibidem). Altro sopralluogo avviene il 29 e 30 Luglio 1692 seguito da relazione dettagliata dei lavori che rimangono ancora da farsi a carico del Rosso prima di affidare ad un nuovo "Impresario" la manutenzione degli edifici (A.S.To., I ARCH., M.II, Case, Beni, Effetti di S.M., n.29).

Sono del 26 aprile 1693 la notifica "ad ognuno voglia attendere alla manutenzione delle Fabbriche, Palazzi della Venaria Reale(...)" di "comparere avanti l'Eccellenza del Sig. Conte e Primo Presidente delle Reggie Finanze Trucchi (...)" (vedi all. 8) e dell'8 Giugno dello stesso anno altra notifica di comparizione "ad ognuno volente attendere al nuovo accensamento delle Case, Cassine, Beni e Redditi della Venaria Reale compresi li boschi spettanti a S.A.R.(...)" (vedi all. 9) (A.S.To., Camerale, ART. 810, Carte I-71,72-85, fasc. 54). Nel 1706 si effettua un nuovo "accensamento" dei beni "che si farà per anni sei prossimi (...)" (Ibidem, fasc. 57).

Le case lungo la "Contrada Maestra" di proprietà di S.A.R. vengono affittate a "Pallaferrieri, Cacciatori di d^a R.A. et altri Particolari (...)" (Ibidem, ART. 810, M. 13, Cap.2,3,6, 1690-93). Gli "affittamenti" continuano sino alla fine del XVIII sec.; "dall'anno 1799 in poi, dacché le case regie furono acquistate da particolari proprietari (...)" (op.cit., Goffredo Casalis).

In tali anni e poi di seguito le case sono state spesso occupate da militari: dalle Guardie di S.A.R. a partire dal 1683, da soldati "Barnesi" o "Allemani" e "Dragoni Guardiacaccia" nel 1692 e 1694 (Ibidem, ART. 810) e da altri corpi militati nei secoli successivi.



* Tutte le planimetrie, prospetti e sezioni sono fuori scala